

due Principi di Savoia, pensosi nella memoria di un Principe caduto, vivono in obbedienza del dovere, pronti ad accorrere gli anziani con i giovani, i padri con i figli ovunque risuoni il nome Augusteto, glorioso, imperituro di Savoia.

La cerimonia è finita. I valletti reali depongono ai piedi della lapide una corona d'alloro offerta dalle LL. MM. Il Re, seguito dalla Regina e dai Principi, risale in automobile ed il corteo si dirige verso il Valentino per presenziare all'inaugurazione del monumento all'Artiglieria.

### L'inaugurazione del Monumento all'Artiglieria

Imponente è anche qui l'adunata.

Nel largo dinanzi al monumento che fronteggia il corso Cairoli, tre vaste tribune sono gremite di autorità e di invitati.



Altorelievo dedicato ai Bombardieri del Re. Bassorelievo che ricorda il "Genio dell'Aria" (Fot. comm. R. Scalfoni)

Uno stuolo di ufficiali di artiglieria di tutti i reggimenti d'Italia è inquadrato alla sinistra del monumento. Alla destra sono raccolti gli ex-artiglieri, che, sull'abito borghese portano una sciarpa col giallo colore dell'arma. In lunga fila sono le associazioni patriottiche torinesi ed un numeroso gruppo di reduci garibaldini è raccolto attorno all'ottantottenne tamburino dell'esercito sardo-piemontese Giuseppe Strucchi, che veste la vecchissima divisa del 1859. Nel centro dello spiazzato è la bandiera dell'Artiglieria.

Un lungo applauso accoglie l'arrivo del Sovrano, che sale sulla tribuna d'onore.

I grandi velari che coprivano la mole del monumento si schiudono e cadono. Il vescovo castrense, monsignor Bartolomasi, impartisce la benedizione.

### La mirabile opera di Pietro Canonica

L'arco votivo, ideato da Pietro Canonica, si inquadra magnificamente nel verde cupo del suggestivo Valentino. La sua architettura è costituita da un arco marmoreo a pianta ottagonale, al quale si accede per una gradinata di sei scalini. Sotto l'arco è la statua di Santa Barbara, che reca sulla sinistra la palma del martirio e poggia su di una lucida base di pietra rossa di Trento, di verde lucido e di porfido. Due grandi lapidi ricordano a sinistra le medaglie d'oro dell'arma, a destra gli Augusti Principi di Casa Savoia che hanno vestita la gloriosa divisa dell'artigliere. E ci sono fra gli altri, il nome del Duca d'Aosta e del suo prode figlio. Ai lati del monumento, tra snelle colonne corinzie sorgono verso il corso Cairoli i gruppi in altorelievo dedicati all'artiglieria da campagna e all'artiglieria da montagna.

Nelle due nicchie della facciata che guarda verso il Valentino, sono a sinistra il mortaio da 210 ed a destra sulla sua piattaforma, una bombardarda. Varie figure allegoriche completano la decorazione del monumento con grandi basso-